

CITTA' DI VITERBO



Prot.

9036331

del

BTU/rok

Ordinanza n.

92

IL SINDACO

Premesso:

- che nella maggior parte del territorio della provincia di Viterbo, per le caratteristiche geologiche dei terreni di natura vulcanica, l'acqua emunta dalle sorgenti presenta una concentrazione di arsenico superiore al limite consentito dal D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i.;
- che, stante la vastità del fenomeno e la conseguente impossibilità da parte degli Enti Locali di porvi autonomamente rimedio, è stato nominato tramite Ordinanza n. 3921 del 28.1.2011 del Presidente del Consiglio dei Ministri un Commissario Straordinario per l'emergenza idrica presso la Regione Lazio cui quindi è stata demandata ogni competenza decisionale ed operativa in merito;
- che la Regione ha avviato un piano operativo di potabilizzazione articolato in due fasi, la prima delle quali volta a risolvere le problematiche correlate ad una presenza di arsenico in concentrazione superiore a 20 µg/l, approvando e finanziando i relativi progetti;
- che i lavori della 1^a fase, appaltati dalla Regione per un importo di circa 12 milioni di euro, prevedevano la realizzazione nell'ambito del territorio del comune di Viterbo di 4 impianti di potabilizzazione a servizio delle reti idriche in loc. Canale, S. Martino al Cimino (campo sportivo), Rio Trai e Pidocchio;
- che gli impianti a servizio delle reti di S. Martino al Cimino e Rio Trai sono da tempo in esercizio mentre quelli in loc. Canale e Pidocchio, come da nota della Regione Lazio prot. 353572 del 25/09/2013, sono stati recentemente ultimati ed attivati con conseguente immissione in rete della acqua dearsenificata a far data dal 30/09/2013;

Preso atto:

- che, con riferimento all'intero territorio comunale, con propria Ordinanza n. 91 del 31.10.2013 è stato vietato il consumo dell'acqua erogata tramite pubblico acquedotto per gli usi contemplati dall'art. 2 comma 1.a del D.Lgs. 31/2001 nelle zone servite dagli impianti idrici in cui i valori di arsenico e/o fluoruri presentano valori superiori a 20 microgrammi/litro (g/l) per l'arsenico e 2,50 milligrammi/litro (mg/l) per i fluoruri, ammettendo, secondo quanto indicato dall'AUSL di Viterbo con nota prot. 52841 del 31.10.2013, il solo utilizzo per impianti tecnologici e per igiene domestica;
- che con il medesimo atto è stato inoltre disposto che l'acqua erogata al consumo umano tramite pubblico acquedotto non è utilizzabile per gli usi contemplati dall'art. 2 comma 1.a del D.Lgs. 31/2001 nelle zone servite dagli impianti idrici in cui i valori di arsenico e/o fluoruri presentano valori superiori ai limiti di legge, pari a 10 microgrammi/litro (g/l) per l'arsenico e 1,50 milligrammi/litro (mg/l) per i fluoruri ma inferiori a 20 microgrammi/litro (g/l) per l'arsenico e 2,50 milligrammi/litro (mg/l) per i fluoruri, facendo riferimento, circa gli utilizzi e le limitazioni d'uso, alla nota del Ministero della Salute prot. DGPRES 0015104-P del 02.07.2013 allegata alla medesima ordinanza;

Rilevato che, per quanto riguarda l'impianto di dearsenificazione in loc. Canale e la connessa rete idrica Tobia-Carcarelle, avendo con nota prot. 52317 in data 29.10.2013 l'AUSL di Viterbo comunicato che *"l'acqua erogata dalla rete idrica servita dall'impianto di dearsenificazione Canale è idonea al consumo umano a condizione che la Regione Lazio individui il Gestore responsabile dell'impianto fino alla presa in carico dello stesso da parte del Gestore unico Talete"* e non essendo ancora pervenute dalla Regione indicazioni circa le modalità di gestione degli impianti, con la citata Ordinanza n. 91/2013 si è ritenuto opportuno, a titolo cautelativo, interdire l'uso delle acque erogate al consumo umano fino all'individuazione del soggetto gestore;

Preso atto altresì che dalle analisi effettuate dall'AUSL di Viterbo risulta che l'acqua attualmente erogata dagli impianti in loc. Canale, S. Martino al Cimino (campo sportivo) e Rio Trai è conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 31/2001 e pertanto idonea al consumo umano, in quanto rispetta i limiti tabellari previsti

dallo stesso decreto;

Rilevato che gli impianti di che trattasi costituiscono elementi tecnologici puntuali inseriti nei sistemi a rete di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione idrica gestiti nell'ambito dell'intero territorio comunale a far data dal 06.07.2007 da parte della soc. Talete s.p.a. in qualità di soggetto Gestore unico individuato dall'A.T.O. n. 1 Lazio Nord Viterbo ai sensi e per gli effetti della Legge 36/1994;

Considerato pertanto necessario che la Talete provveda nell'ambito degli obblighi previsti dalla convenzione di gestione, ad assicurare la gestione dei predetti impianti a far data dalla immissione in rete dell'acqua dearsenificata e fino alla definitiva presa in carico dopo il collaudo degli stessi da parte della Regione Lazio;

Ritenuto indispensabile a tutela della salute pubblica adottare un provvedimento urgente al fine di scongiurare che si protraggano ulteriormente per la popolazione servita dagli acquedotti Canale, San Martino e Rio Trai le problematiche igienico-sanitarie derivanti dalla situazione emergenziale, riducendo altresì i disagi alla cittadinanza derivanti dalle difficoltà di approvvigionamento di acqua potabile nei punti di erogazione provvisoria predisposti sul territorio comunale;

Vista la Legge 833/78 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 31/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

con i poteri attribuiti al Sindaco dall'art.50 del D.Lgs. n.267/2000;

ORDINA

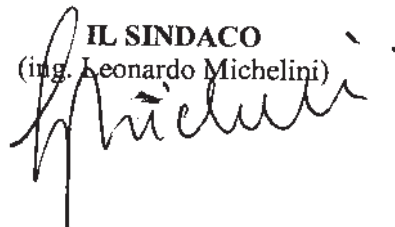
- alla soc. Talete s.p.a., in qualità di Gestore unico, del S.I.I. individuato dall'A.T.O. n. 1 Lazio Nord Viterbo, di assicurare con decorrenza immediata, fino alla definitiva presa in carico successiva al collaudo degli impianti di dearsenificazione e comunque per un periodo massimo di mesi 6 dalla data di notifica del presente atto, la continuità della gestione del servizio idrico e di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano nel territorio comunale di Viterbo, comprensivo degli impianti di dearsenificazione realizzati dalla Regione Lazio in loc. Canale, S. Martino al Cimino (campo sportivo), Rio Trai.

DISPONE

- contestualmente la revoca della propria Ordinanza n. 91 del 31.10.2013 limitatamente alle disposizioni relative all'impianto di dearsenificazione in loc. Canale, fermo restando quant'altro disposto relativamente all'intero territorio Comunale;
- la pubblicazione della presente Ordinanza all'albo Pretorio del Comune, la notifica alla Talete S.p.A. e la trasmissione alla Prefettura di Viterbo, alla Regione Lazio - Area Risorse Idriche ed alla Provincia di Viterbo.

Si conferma che aggiornamenti relativi alla concentrazione dei parametri in questione nell'acqua distribuita al consumo umano tramite pubblico acquedotto e cassette dell'acqua sono reperibili sul sito www.asl.vt.it.
Avverso la presente ordinanza è ammesso il ricorso al tribunale amministrativo regionale nel termine di sessanta giorni dalla data di notifica o notorietà del presente provvedimento, ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla data stessa.

IL SINDACO
(ing. Leonardo Michelini)



Il Dirigente del VI Settore
(ing. Ernesto D'Alò Vicario)



Per conoscenza e per quanto di competenza:

Al Comandante dei Carabinieri di Viterbo
Alla Prefettura di Viterbo
Al Comando Polizia Locale di Viterbo
Alla A.U.S.L. - Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione
Alla Talete s.p.a.
All'A.A.T.O. n.1
Alla Provincia di Viterbo - Assessorato Ambiente Energia
Alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente
All'ARPALAZIO
Al Settore LL.PP.
Al Settore AA.GG.
Al Settore Sviluppo Economico
Al Settore Servizi Sociali e scuola
All'Ufficio Protocollo Generale
All'Ufficio Relazioni con il Pubblico
Al Direttore e Segretario Generale

p.c. Alla Procura della Repubblica

Via C.De Lellis n.20 - 01100 Viterbo
Piazza del Plebiscito - 01100 Viterbo
Sede
Via Fermi, 15 - 01100 Viterbo
Via A. Gargana, 34 - 01100 Viterbo
Via Sacchi, 16 - 01100 Viterbo
Via Saffi, 49 - 01100 Viterbo
Viale del Tintoretto 432 - 00142 ROMA
Via M. Romiti, 50 - 01100 Viterbo
Sede
Sede
Sede
Sede
Sede
Sede
Sede

Via Falcone e Borsellino - 01100 Viterbo